

CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

CONSIGLIO GENERALE

VERBALE 2017/1

L'anno duemiladiciassette, il giorno trentuno del mese di gennaio, alle ore 10,55 in Avellino nel Centro Servizi di Pianodardine alla C.da Campo Fiume 2/A, convocato a mezzo posta certificata e raccomandata a.r. a norma di Statuto, si è riunito in seduta di 2^a convocazione il Consiglio Generale del Consorzio stesso.

Risultano presenti: 1) SIRIGNANO Vincenzo, Presidente; 2) LA BELLA Francesco 3) LO CONTE Francesco, 4) TUCCIA Luigi 5) CENTANNI Gelsomino 6) DI MAIO Michele , 7) PALMIERI Gianluigi ; 8) LANZA Angelo Antonio 9) DI CONZA Antonio, 10) DI PAOLO Nicola, 11) BUONO Vincenzino, 12) SPINAZZOLA Michele, 13) GESUALDO Modestino; 14) BELLI Antonietta; 15) DE MITA Luigi Ciriaco, 16) IANNUZZO Attilio; 17) BATTAGLINO Severino, 18) COPPOLA Angelo, 19) PISANO Pasquale 20) ADIGLIETTI Gerardo, 21) PELOSI Vito, 22) VIGNOLA Michele, 23) ALAIA Vincenzo; 24) D'ANGELIS Luigi;

Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Aiello del Sabato, Avellino, Capriglia Irpina, Contrada, Manocalzati, Montefredane, Morra De Sanctis, Venticano e dell'Istituto Autonomo delle Case Popolari.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti il Presidente Dott. CARULLO Vincenzo, il Componente Dott. Marco Puorro ed il Componente Dott. Marco Corrado.

Partecipa alla riunione l'ing. Antonio Pizza, Direttore f.f. del Consorzio, che svolge le funzioni di Segretario.

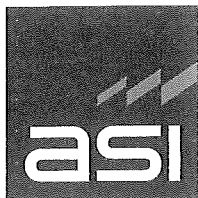
Il Presidente constatata e fatta constatare la presenza di ventiquattro Consiglieri, dichiara, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, valida la seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Dichiarazione di regolare costituzione e composizione dell'Assemblea.
2. Lettura ed approvazione verbali seduta precedente.
3. Art. 2 dello Statuto: trasferimento sede consortile. Provvedimenti.
4. Piano Economico e Finanziario 2017. Approvazione.
5. Dimissioni componente effettivo Collegio Revisori dei Conti Dott. Michele Scognamiglio - Ricostituzione Organo di Controllo.
6. Art. 21 dello Statuto: dichiarazione di morosità del socio IACP - esclusione dal Consorzio del socio IACP.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA N° 2017/1/1 DEL 31 GENNAIO 2017. ART. 8 STATUTO VIGENTE.
DICHIARAZIONE DI REGOLARE COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente dopo aver dato lettura del verbale di prima convocazione dell'assemblea, fa presente che, a norma dell'art.8 del vigente statuto, il Consiglio Generale in ogni sua riunione deve preventivamente riscontrare e dichiarare la sua regolare costituzione e composizione.

Lo stesso Presidente informa che i Comuni di Altavilla Irpina, Ariano Irpino, Cervinara, Lioni, Mercogliano, Pratola Serra San Mango sul Calore e Sant'Angelo dei Lombardi, sono rappresentati nell'odierna riunione, per delega dei rispettivi Sindaci, da LA BELLA Francesco, LO CONTE Francesco, PALMIERI Gianluigi, DI PAOLO Nicola, GESUALDO Modestino, COPPOLA Angelo, COPPOLA Canzio, ADIGLIETTI Gerardo.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare, come in effetti dichiara, la propria regolare costituzione e composizione.

^^^^^^^^^^^^^^^^





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Prende la parola autonomamente il Sindaco di Pietradefusi, Giulio Belmonte, il quale chiede di verbalizzare che la Provincia non può votare in quanto non in regola con i pagamenti relativi all'anno 2015.

In Presidente interviene affermando che la Provincia può votare perché ha appostato in bilancio le quote consortili dovute riservandosi il pagamento dopo aver acquisito il parere della Ragioneria Generale dello Stato, peraltro già richiesto, il tutto come comunicato dalla stessa Provincia con nota assunta al protocollo consortile al n. 387 in data 28 gennaio 2017.

DELIBERA N° 2017/1/2 DEL 31 GENNAIO 2017. LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALI
SEDUTA PRECEDENTE.

Il Presidente comunica la volontà di dare lettura ed approvare in ogni seduta di Consiglio Generale,
i verbali delle sedute precedenti,

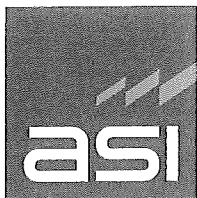
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

E' approvato il Verbale di Consiglio Generale n. 2016/3 assunto in data 30 Giugno 2016. |





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Alle 11,15 entrano il Sindaco del Comune di Frigento, Carmine CIULLO ed il Sindaco del Comune di Grottolella, Vincenza BERGAMASCO.

Si passa alla discussione del terzo punto all'ordine del giorno che riguarda il trasferimento della sede consortile presso il Centro Servizi di Pianodardine.

DELIBERA 2017/1/3 DEL 31 GENNAIO 2017. ART. 2 DELLO STATUTO: TRASFERIMENTO SEDE CONSORTILE. PROVVEDIMENTI.

Il Presidente rappresenta all'assemblea che l'odierna seduta si tiene nel Centro Servizi di Pianodardine recentemente realizzato e destinato alle necessità delle aziende insediate nell'area industriale di Pianodardine che manifestino l'esigenza di avere a disposizione spazi ed attrezzature per l'organizzazione di corsi di formazione, aggiornamento professionale, conferenze ecc...

Il Presidente propone all'assemblea di votare anche il trasferimento della sede consortile in detta struttura ai sensi dell'Art. 2 dello Statuto consortile vigente, per offrire un migliore servizio all'utenza, senza nulla togliere alla disponibilità delle imprese così come alle stesse già comunicato con nota protocollo n. 239 del 18 gennaio 2017

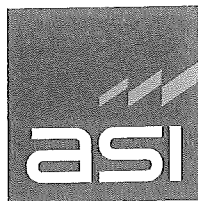
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

La sede del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino è trasferita alla Contrada Campo Fiume n. 2/A, Avellino, presso il Centro Servizi realizzato nell'area industriale di Pianodardine.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Si passa alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno. Alle 11,30 si registra la presenza dei rappresentanti dei Comuni di Prata P.U. e di Atripalda.

DELIBERA 2017/1/4 DEL 31 GENNAIO 2017. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO 2017.
APPROVAZIONE.

Il Presidente prima di procedere all'esame degli atti relativi al Piano Economico e Finanziario per l'anno 2017, dà lettura di una propria relazione che chiede venga allegata al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale, in cui affronta criticità e prospettive future del Consorzio ASI e delle sue partecipate.

Il Presidente illustra poi gli atti relativi al Piano Economico e Finanziario per l'anno 2017, legge le conclusioni della relazione del Collegio dei Revisori dei conti con parere favorevole e chiede che si voti per alzata di mano.

Si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

È approvata la relazione letta dal Presidente allegata al presente deliberato per farne parte integrante e sostanziale. È approvato il "Piano Economico e Finanziario per l'anno 2017" unitamente al "Programma Triennale dei Lavori Pubblici" relativo al periodo 2017 – 2019, alla relazione illustrativa ed ai relativi allegati – tra i quali, in particolare, anche lo schema di "Programma Triennale" 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori riferiti al 2017 (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in VIA CAPOZZI 45 - PALAZZO IANDOLO - AVELLINO

Relazione del Comitato Direttivo sul Piano Economico/Finanziario 2017

Colleghi Consiglieri,

Per la redazione del piano economico e finanziario 2017 si è tenuto conto dei risultati emersi dagli ultimi documenti contabili approvati, quali il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 il piano economico/finanziario dell'anno 2016, nonché dei costi e ricavi rilevati a tutto il mese di settembre 2016.

Il piano economico e finanziario in esame contiene i programmi di investimento e di attività relativi all'esercizio in corso, nel rispetto della legge regionale n. 19/2013.

Il piano economico 2017 è strutturato in quattro macro aree di lavoro (amministrativa-contabile, tecnica, lavori pubblici ed espropriazioni, ufficio stampa-staff del presidente), e tiene conto di tre centri di profitto/costo:

- 1) centro di profitto/costo delle opere da realizzare in esecuzione delle convenzioni con Enti Finanziatori;
- 2) centro dei profitti/costi delle prestazioni di servizi effettuati dal Consorzio (mediante utilizzo dei beni strumentali consortili) a favore delle aziende ubicate negli agglomerati consortili – somministrazione idrica, servizio fognario e di depurazione, ecc. -;
- 3) centro dei restanti proventi/costi generali.

Mentre ai primi due centri sono stati addebitati ed accreditati costi e proventi specifici, inerenti cioè esclusivamente le opere e le gestioni cui si riferiscono, al restante centro sono stati, invece, attribuiti tutti quei costi e proventi comuni, non direttamente imputabili ai progetti o alle gestioni già considerate (costi ricavi e rimanenze per acquisizione e vendita suoli, spese

generali e di amministrazione, oneri tributari e finanziari, costi del personale, costi per gli organi dell'Ente).

L'insieme dei costi e dei proventi, complessivamente addebitati e accreditati a tutti i centri, hanno generato il conto economico complessivo dell'Ente.

I flussi di cassa che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio in esame hanno costituito il piano finanziario 2017.

I due documenti contabili in oggetto sono il frutto di attente valutazioni che hanno fatto seguito ad ampio ed approfondito esame di tutte le varie poste.

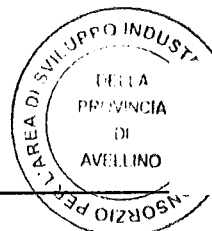
Si procede ora ad una valutazione precisa e dettagliata delle singole voci di costo e di ricavo al fine di illustrarne la destinazione e giustificare l'entità.

- La voce "Ricavi per vendita di aree" raccoglie il valore dei presumibili atti di compravendita da stipularsi nel corso dell'anno 2017, l'importo di questa posta deriva da assegnazioni di lotti disponibili e dalla esecuzione di bandi per la vendita di capannoni industriali la cui procedura risulta già programmata ed parzialmente avviata.

- La posta "Ricavi per prestazioni di servizi", il cui importo scaturisce dagli allegati alle singole gestioni, rappresenta il complesso dei ricavi derivanti dai servizi forniti dal Consorzio alle aziende ubicate negli agglomerati industriali: somministrazione idrica, servizio fognario e di depurazione, in questo conto confluiscono tra gli altri anche i ricavi derivanti dalla gestione delle aree industriali realizzate ai sensi dell'art. 32 legge 219/81 le cosiddette "aree industriali del cratere".

- "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni": l'importo di €. 5.255.108,00 (al netto dell'I.V.A.) scaturisce dal costo delle opere che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio per il cui dettaglio si rinvia alle identiche voci di cui alle allegate schede redatte per i singoli progetti e specificamente:

- ☐ Stralcio elenco opere Programma Triennale 2017/2019 per lavori relativi al primo anno :
 - 1) Efficientamento del processo depurativo degli impianti ASI finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard produttivi;
 - 2) Ampliamento ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Flumeri – Valle Ufita;
- ☐ Stralcio elenco opere Programma Triennale 2017/2019 per lavori relativi al secondo anno:
 - 3) Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico impianti di illuminazione stradale a servizio delle aree industriali;
 - 4) Impianto di sollevamento reflui A.I. di Pianodardine;



- 5) Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.I. di Pianodardine - Valle Ufita e Calaggio;
- 6) Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.I. di Porrara - Nusco - Conza - Nerico - San Mango e Valle Caudina;
- 7) Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Asse Attrezzato tratti Paolisi - San Martino V.C. e San Martino Valle Caudina -Roccabascerana;
- 8) Asse Attrezzato Valle Caudina-Pianodardine 3° lotto;
- 9) Costruzione serbatoio e rete idrica Valle Ufita – Sistemazione esterna Centro Servizi;
- ☐ Stralcio elenco opere Programma Triennale 2017/2019 per lavori relativi al terzo anno :
- 10) Infrastrutture A.I. di Valle Caudina;
- 11) Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.I. di Solofra – Morra De Sanctis – Calabritto e Calitri;
- 12) Rifacimento rete idrica A.I. San Mango sul Calore;
- 13) Complesso edificatorio per attrezzature e servizi a supporto del N. I. di Calaggio;
- 14) Infrastrutture aree di riserva N.I. di Valle Ufita;
- 15) Completamento infrastrutture A.I. di Pianodardine;
- 16) Impianto videosorveglianza N. I. di Valle Caudina e Pianodardine;
- 17) Asse Attrezzato Valle Caudina-Pianodardine 4° lotto.

- La posta "Contributi in conto esercizio" è il complesso dei contributi in conto spese di funzionamento dovuti dagli Enti partecipanti per l'esercizio in esame, quantificati in via presuntiva in €. 86.507,00, in attesa della definizione, da parte del Consiglio Generale, degli importi dovuti da ciascun Ente, ai sensi dello Statuto vigente.

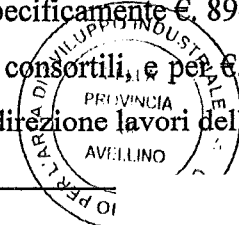
- Il valore iscritto nella voce "Terreni per lotti industriali" scaturisce dalla previsione di un fabbisogno di suoli destinati alla vendita per insediamenti industriali negli agglomerati di Pianodardine, Solofra, Valle Ufita, Valle Caudina, e delle A.I. del cratere.

- L'importo attribuito alla voce "Costi per acquisto di aree per opere" è la sommatoria dell'analoga posta iscritta negli allegati alle singole opere.

- Le residue voci della posta n° 6 sono state previste in ragione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti.

- L'importo iscritto nella posta "Appalti" scaturisce dagli allegati alle singole opere e gestioni risultanti alle corrispondenti voci delle allegate schede.

- La posta "Altri" è la composizione di diverse voci di costo e specificamente €. 894.085,00 per energia elettrica ed acqua, relativa alla gestione degli impianti consortili, e per €. 432.071,00 per spese tecniche inerenti a progettazione, contabilizzazione e direzione lavori delle opere.



- Le poste "Compensi e rimborso spese agli Amministratori", per "n. 3 su 5" dei componenti del Comitato Direttivo, e "Compensi e rimborso spese ai Sindaci" sono rimasti invariati.
- Le residue voci della posta n° 7 sono state previste in ragione dei costi effettivamente sostenuti nel precedente esercizio.
- I "Costi per il personale" sono la risultanza delle varie voci di spesa del personale dipendente con l'applicazione dei contratti collettivi di lavoro vigenti per il corrente esercizio e tengono conto delle modifiche oggetto di trattativa decentrata tese a razionalizzare le spese.
- Il valore degli "Ammortamenti" è stato calcolato sulla base delle aliquote già utilizzate per la predisposizione del bilancio di esercizio scorso, l'importo di questa voce è strettamente connesso al rilevante ammontare del patrimonio immobiliare dell'Ente.
- Le altre voci della posta n° 14 sono state determinate in ragione dei costi sostenuti nei precedenti esercizi.
- La voce "Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante" rappresenta la previsione degli interessi che matureranno sulle disponibilità finanziarie, nonché degli interessi e delle penalità che le aziende utenti dei servizi consortili dovranno per ritardati pagamenti ed, infine, degli interessi che matureranno sui crediti fiscali.
- La posta relativa agli "Interessi ed altri oneri finanziari" è rappresenta gli interessi previsti nel piano di ammortamento dei mutui accesi per la realizzazione di n. 3 opere consortili finanziate parzialmente dalla Regione Campania.
- la voce "Rettifiche di valore di attività finanziarie - Svalutazioni" prevede la copertura di perdite presunte della partecipata CGS per l'anno 2016.
- Si passa ora all'esame della posta "Proventi" da contributi art. 55, per un importo di €. 1.451.545,00 (che compensa parzialmente la voce passiva degli ammortamenti), rappresenta quota parte dei contributi incassati per la realizzazione delle opere; detta posta partecipa alla formazione del reddito di esercizio tra i componenti positivi. Una nota particolare merita la voce in esame. Sono intervenute sostanziali modifiche alla normativa della tassazione dei contributi in conto impianti. In base alla nuova formulazione dell'ex art. 55 del TUIR 917/86 detti contributi sono ricavi anticipati che andranno riscontati in correlazione alla durata degli ammortamenti.
- Il risultato prima delle imposte rappresenta un utile di €. 7.906,00 che, dopo aver dedotto le imposte di competenza dell'esercizio pari a €. 7.906,00 (calcolate su di un reddito tassabile presunto IRES ed IRAP), addiviene al risultato netto previsto di pareggio economico.



Parte essenziale del presente piano economico è l'elenco dei costi indifferibili ed essenziali al funzionamento dell'Ente con copertura finanziaria vincolata (allegato A) realizzato in applicazione dell'art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, considerato che il Consorzio, giusto quanto previsto dall'art. 31 del citato D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, può senz'altro farsi rientrare tra i soggetti destinatari della norma.

Il piano finanziario prevede le movimentazioni dei flussi di cassa che si presume di realizzare nel corso dell'esercizio in esame. Per il dettaglio delle singole voci si rinvia alla lettura del documento stesso in quanto la maggior parte delle poste trova riscontro nelle analoghe voci del piano economico, le residuali voci d'incasso di crediti e pagamento di debiti risultano dalla previsione di riscossione di somme dovute a vario titolo da clienti, Enti partecipanti, Erario, ecc., nonché di liquidazione di debiti verso imprese appaltatrici, oneri per espropriazione, ecc..

Si confida che codesto Consiglio Generale voglia approvare il Piano Economico e Finanziario 2017 ed il piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019 così come predisposti e presentati.



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 ELENCO ANNUALE 2017

(art. 21, c. 1, D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e s.m.i.)

Approvato con Delibera del Consiglio Generale n. _____ in data _____



**Il Direttore Generale f.f.
ing. Antonio Pizza**

Scheda 1 :

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019

DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.400.000,00	104.024.968,44	117.023.224,98	227.448.193,42
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	2.202.135,00	2.202.135,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c. 6 e 7 - D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	6.400.000,00	104.024.968,44	119.225.359,98	229.650.328,42

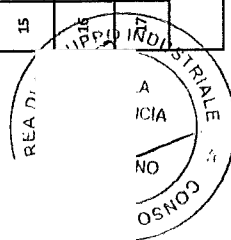
	Importo (€)
Accantonamento di cui all'art. 12 , c. 1, D.P.R. n. 207/2010 riferito al 1° anno	192.000,00



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cond. int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.					Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia
1	1	O15	O64	=	O4	A04 39	Efficientamento del processo depurativo degli impianti ASI finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard produttivi	1	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
2	2	O15	O64	=	O4	A04 39	Ampliamento ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Flumeri - Valle Uffia	1	2.400.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
3	3	O15	O64	=	O4	A04 39	Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico impianti di illuminazione stradale a servizio delle aree industriali	2	0,00	1.434.701,86	0,00	1.434.701,86	N	0,00	
4	4	O15	O64	O25	O1	A04 39	Infrastrutture Agglomerato Industriale Valle Caudina	3	0,00	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00	N	0,00	
5	5	O15	O64	O74	O4	A04 39	Impianto di sollevamento reflui Area Industriale di Pianodardine	2	0,00	1.088.306,25	0,00	1.088.306,25	N	0,00	
6	6	O15	O64	=	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.L. di Pianodardine - Valle Uffia e Calaggio	1	0,00	9.077.703,05	0,00	9.077.703,05	N	0,00	
7	7	O15	O64	=	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.L. di Porrara - Nusco - Conza - Nerico - San Mango e Valle Caudina	1	0,00	6.848.263,58	0,00	6.848.263,58	N	0,00	
8	8	O15	O64	=	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza Asse Attrezzato - Trattori Paolisi - S. Martino V.C. e S. Martino V.C. - Roccascaerana	1	0,00	5.409.362,94	0,00	5.409.362,94	N	0,00	
9	9	O15	O64	=	O6	A01 01	Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza viabilità N.L. di Solofra - Morra De Sanctis - Calabritto e Calleri	3	0,00	0,00	4.103.243,86	4.103.243,86	N	0,00	
10	10	O15	O64	O82	O4	A04 39	Rifacimento rete idrica A.L. San Mango Sul Calore	3	0,00	0,00	630.000,00	630.000,00	N	0,00	
11	11	O15	O64	O41	O1	A04 39	Complesso edificatorio per attrezzature e servizi a supporto del N.L. di Calaggio	3	0,00	0,00	2.541.186,52	2.541.186,52	N	0,00	
12	12	O15	O64	O78	O1	A01 01	Asse Attrezzato Valle Caudina/Pianodardine - 3° lotto	2	0,00	79.082.470,62	0,00	79.082.470,62	N	0,00	
13	13	O15	O64	O32	O1	A04 39	Infrastrutture aree di riserva N.L. Valle Uffia	3	0,00	0,00	2.202.135,00	2.202.135,00	N	0,00	
14	14	O15	O64	O32	O1	A04 39	Costruzione serbatoio e rete idrica Valle Uffia - Sistemazione esterna Centro Servizi	2	0,00	1.084.160,14	0,00	1.084.160,14	N	0,00	
15	15	O15	O64	O55	O1	A04 39	Completamento Infrastrutture A.L. Pianodardine	3	0,00	0,00	6.498.794,60	6.498.794,60	N	0,00	
16	16	O15	O64	O25	O1	A04 07	Impianto videosorveglianza N.L. di Valle Caudina e Pianodardine	3	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	N	0,00	
17	17	O15	O64	O75	O1	A01 01	Asse Attrezzato Valle Caudina/Pianodardine - 4° lotto	3	0,00	0,00	92.600.000,00	92.600.000,00	N	0,00	
TOTALE									6.400.000,00	104.024.968,44	119.225.359,98	229.650.328,42			



PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DEL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ELENCO ANNUALE - ANNO 2017

Cond. Int. Anm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità			Priorità	STATO PROGETTAZIONE APPROVATA	Tempi di esecuzione	
									Urb S/N	Amb S/N	S/N			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1	-		Efficientamento del processo depurativo degli impianti ASI finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard produttivi		ing. Antonio Pizza	4.000.000,00	4.000.000,00	MIS	S	S	S	1	PE	02/2017	03/2018
2	-		Ampliamento ed adeguamento funzionale dell'impianto di depurazione di Flumeri - Valle Ufita		ing. Antonio Pizza	2.400.000,00	2.400.000,00	MIS	S	S	S	1	PE	02/2017	03/2018
					TOTALE	6.400.000,00	6.400.000,00								

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in VIA CAPOZZI 45 - PALAZZO IANDOLO - AVELLINO

PIANO ECONOMICO 2017

Valori espressi in Euro

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

-ricavi per vendita aree

4.398.041,00

-ricavi per prestazioni di servizi

3.177.901,00

7.575.942,00

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

5.255.108,00

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

5) Altri ricavi e proventi:

- vari

86.507,00

- contributi in conto esercizio

86.507,00

12.917.557

Totale valore della produzione

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

1.160.000,00

a) Terreni per lotti industriali

b) Costi per acquisto di aree per opere

5.349,00

c) Materiale di consumo, cancelleria

5.196,00

d) Libri riviste giornali

2.502,00

e) Carburanti e lubrificanti automezzi

5.570,00

f) Metano per riscaldamento

1.178.617,00

7) Per servizi

a1) Appalti per servizi

1.495.000,00

a2) Appalti opere pubbliche

4.823.036,00

a3) Appalti, spese tecniche amm.ve Area Tecnica

40.000,00

b1) Altri per servizi

894.085,00

b2) Altri (spese tecniche amm.ve) per opere

432.071,00

b3) Altri (spese tecniche amm.ve) Area Tecnica

6.000,00

c) Energia elettrica e canoni idrici

9.500,00

d) Postali e telefoniche

13.504,00

e) Pulizie

7.230,00

f) Condominiali

3.499,00

g) Consulenze professionali

88.400,00

h) Legali, notarili e spec.incarichi

60.941,00

i) Compensi e rimborso spese Amministrat

97.388,00

l) Compensi e rimborso spese Sindaci

67.791,00

m) Contributi Amm.ri e Revisori

15.582,00

n) Premi di assicurazione

56.247,00

o) Assistenza computers e software

4.894,00

p) Manut.ni e rip.ni macchine e impianti ufficio

6.000,00

q) Servizi e costi diversi

3.630,00

r) Spese di rappresentanza

593,00

s) Pubblicità, convegni, congressi, fiere

2.000,00

t) Commissioni bancarie e assicurative

2.572,00

u) Diritti di segreteria e vari

2.500,00

v) Quote associative

16.000,00

z) Altri costi automezzi

10.618,00

8.159.081,00

8) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale

a) Salari e stipendi

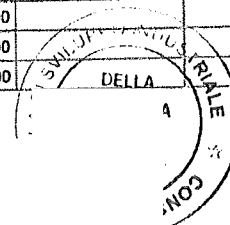
719.759,00

b) Oneri sociali

220.614,00

c) Trattamento di fine rapporto

64.856,00



d) Trattamento di quiescenza e simili	42.580,00		
e) Altri costi		1.047.809,00	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	83.700,00		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.723.784,00		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	326.000,00		
		2.133.484,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		980.660,00	
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione			
a) Tasse Comunali	12.075,00		
b) Imposta sostitutiva	2.277,00		
c) Tasse di Concessione Governative	300,00		
d) Tributi vari	25.335,00		
e) Canoni demaniali	572,00		
		40.559,00	
Totale costi della produzione			13.540.210
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			-622.653
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
- banche e titoli	4.230,00		
- altri crediti		4.230,00	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	96.991,00	96.991,00	
Totale proventi e oneri finanziari			-92.761
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	688.225,00		



b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		688.225,00	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			-688.225
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- sopravvenienze attive per contr.straord.			
- sopravvenienze attive per IVA finanziata			
- varie: contributi art. 55		-	
	1.451.545,00		
21) Oneri:		1.451.545,00	
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie			
	40.000,00		
		40.000,00	
Totale delle partite straordinarie			1.411.545,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)			
22) Imposte sul reddito dell'esercizio			7.906
		7.906	
23) Utile (Perdita) dell'esercizio			

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in VIA CAPOZZI 45 - PALAZZO IANDOLO - AVELLINO

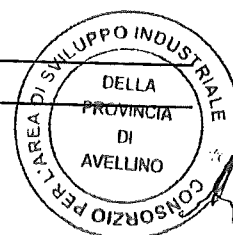
PIANO ECONOMICO 2017

Allegato A)

Elenco dei costi indifferibili ed essenziali al funzionamento dell'Ente, con copertura finanziaria vincolata
(art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Valori espressi in Euro

A) Per la fornitura dei servizi pubblici essenziali		
a.1) Servizi di depurazione		
a.2) Energia elettrica	1.320.000	
a.3) Forniture idriche	298.035	
a.3) Altri per servizi di depurazione	596.050	
	<u>175.000</u>	
		2.389.085
B) Per il funzionamento degli Organi		
b.1) Compensi e rimborso spese Amministrat		
b.2) Compensi e rimborso spese Sindaci	97.388	
b.3) Contributi Amm.ri e Revisori	67.791	
	<u>15.582</u>	
		180.761
C) Per il personale		
c.1) Salari e stipendi	719.759	
c.2) Oneri sociali	220.614	
c.3) Trattamento di fine rapporto	64.856	
c.4) Trattamento di quiescenza e simili		
c.5) Altri costi	<u>42.580</u>	
		1.047.809
Totale costi indifferibili ed essenziali		3.617.655



CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Sede in VIA CAPOZZI 45 - PALAZZO IANDOLO - AVELLINO

PIANO FINANZIARIO 2017

Valori espressi in Euro

A) Entrate monetarie per:

1) Ricavi per vendite e prestazioni		
2) Altri ricavi e proventi		
3) Altri proventi finanziari	€	7.575.942,00
4) Alienazioni di beni ammortizzabili	€	86.507,00
5) Incasso di crediti esistenti all'inizio del periodo	€	4.230,00
6) Finanziamenti relativi all'attività del Consorzio	€	5.000,00
Totale A	€	500.000,00
	€	5.255.108,00
	€	13.426.787,00

B) Uscite monetarie per:

1) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
2) Servizi		
3) Personale	€	1.178.617,00
4) Oneri diversi di gestione, tributari e finanziari	€	8.159.081,00
5) Acquisti di beni ammortizzabili	€	1.047.809,00
6) Rimborso di debiti esistenti all'inizio del periodo	€	145.456,00
7) Copertura perdite società partecipate	€	15.000,00
8) Rimborso di fin.ti per l'attività del Consorzio	€	2.100.000,00
Totale B	€	688.225,00
	€	-

Differenza tra entrate e uscite monetarie (A-B)

	€	13.334.187,99
	€	92.599,01
Esistenza iniziale di cassa		
Somma algebrica delle entrate e uscite monetarie	€	1.469.168,68
Esistenza finale di cassa	€	92.599,01
	€	1.561.767,69



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione anno 2017 è anche il momento di esaminare la situazione generale dell'ASI; in tal senso grande è stato il lavoro profuso dal Comitato Direttivo, in questi primi mesi di gestione, peraltro reso più difficile dall'assenza, per malattia, della dott.ssa Formicola a cui va il nostro doveroso saluto e l'augurio di pronta guarigione.

Al termine della presente relazione si entrerà nel merito degli atti relativi al Bilancio di previsione.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale – ASI - di Avellino , costituito in data 11 gennaio 1962, è un ente pubblico economico che opera, da decenni, al fine di garantire, agli imprenditori che investono in Irpinia, una buona rete di infrastrutture ed un articolato e soddisfacente sistema di servizi :

rete idrica potabile ed industriale, impianti di potabilizzazione e depurazione, pubblica illuminazione, energia elettrica, videosorveglianza, viabilità interna, rete telefonica e telematica, centri servizi.

In 50 anni di attività il Consorzio ha creato un sistema infrastrutturale di oltre 368 ettari che costituisce un punto di forza economico della provincia di Avellino.

Competenze progettuali e gestionali hanno consentito all'ASI di consolidare le attività esistenti e soprattutto di realizzare importanti opere a servizio della provincia.

Il Consorzio ASI di Avellino gestisce in Irpinia 12 aree industriali, 4 storiche.



Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina

e 8 aree sorte nel dopoterremoto – aree ex art. 32 L. 219:

Morra de Sanctis, Calaggio, Sant'Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, Nusco, Conza della Campania, Calitri-Nerico, Calabritto.

In questi anni di attività l'ASI ha gettato le basi per la crescita economica della provincia di Avellino, contribuendo in maniera determinante alla nascita di un qualificato tessuto industriale. L'ASI, in altri termini, è riuscita a trasformare la tradizionale economia di montagna in una realtà industriale economica e moderna.

A fronte di tutto quanto innanzi ereditiamo una situazione difficilissima dal punto di vista finanziario, di cassa e di fiducia del mondo economico.

L'ASI, come si evince dai bilanci di esercizio, ha una gestione costantemente in perdita, in particolare, l'ultimo esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di oltre 1,6 milioni di euro. Bisogna pur dire, però, che l'ASI ha un patrimonio infrastrutturale superiore ai 300 milioni di euro, grazie all'apporto delle opere ex art. 32 della L. 219/81.

Come far fronte a questo costante disavanzo? Il costo del personale (15 unità) per una spesa annuale di euro 1.360 mila è sicuramente un aspetto del bilancio su cui necessità programmare una riflessione, procedendo ad una programmata modifica strutturale dell'organigramma sin da renderlo più snello, più efficiente e più economico;



Così come necessita riflettere su tanti altri capitoli di spesa consentiti in altri periodi, ma non certamente più possibili al momento.

Ma il problema vero per l'ASI, e non solo per l'ASI di Avellino, è la mancanza assoluta di ricavi strutturali, cioè di ricavi certi; il vero problema per la gestione annuale è proprio questo: a fronte di una spesa certa non c'è altrettanto certo ricavo.

Di fatti ad oggi l'unico ricavo certo dell'ASI è dato dalle quote che versano gli imprenditori e le quote dei Comuni consorziati; detto importo, però, per la sua quasi totalità viene corrisposto dall'ASI alla sua partecipata CGS per le attività e i servizi che dalla stessa vengono svolti nelle aree industriali; all'ASI, cioè, di esso ricavo per il proprio bilancio rimane poco o niente, ed è per questo che anche esso meccanismo di affidamento ASI-CGS va certamente rivisto in tutta la sua articolazione.

Ma, se le ASI debbono continuare ad esistere, tutti i correttivi possibili a cui si è fatto sommariamente riferimento non sono comunque sufficienti ad assicurare l'autosostenibilità dell'Ente. Per essa autosostenibilità necessita in via prioritaria ipotizzare un nuovo ruolo e nuove funzioni da attribuire.

Giova ricordare che i Consorzi furono istituiti come uno degli strumenti della politica industriale denominata "*intervento straordinario del Mezzogiorno d'Italia*" ed in quanto tali il legislatore si preoccupò anche di come gli stessi potessero conseguire una autosostenibilità.



Con la cessazione dell'intervento straordinario la competenza sui Consorzi è passata alle Regioni che hanno trattato la materia piuttosto sul piano della vigilanza e del controllo ma mai sul piano del coinvolgimento, ovvero del recupero del ruolo strumentale rispetto ad una politica industriale.

Sarebbe auspicabile ed indispensabile muoversi nella direzione di recuperare questa funzione ai Consorzi e porli, quindi, come strumenti attivi di una nuova auspicata politica industriale regionale, in coordinamento anche con agenzie regionali e nazionali (Sviluppo Campania ed Invitalia).

Se ai Consorzi viene riconosciuto un ruolo ed una funzione di rilievo regionale è del tutto logico che sia la stessa Regione ad assicurare ad essi un sistema che ne garantisca l' autosostenibilità, dando così una risposta al deficit gestionale.

Comunque, nell'immediato, sempre per la stessa finalità di abolizione del deficit gestionale, necessita che sia riconosciuto dalla Regione:

Una revisione del regolamento assegnazione lotti

La gestione dei lotti e degli opifici liberi di proprietà dei Consorzi ASI delle aree industriali di Avellino e Salerno, realizzate ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219, nonché il recupero dei siti industriali sono disciplinati dal *“regolamento insediamenti produttivi ed aree industriali ai sensi dell'articolo 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 – legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, articolo 18”* . tale regolamento non prevede la possibilità per l'ASI di procedere, per la



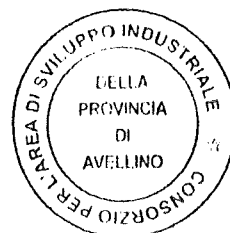
cessione dei lotti e degli opifici liberi, ad una procedura competitiva che favorisca una riduzione del prezzo di vendita in caso di mancanza di acquirenti. Un intervento legislativo in tal senso favorirebbe un auspicato piano di vendita degli immobili dell'ASI valutati oltre 17 milioni di euro.

Un fondo di rotazione

Un fondo di rotazione potrebbe essere istituito per fronteggiare le eventuali carenze di disponibilità finanziaria che si dovessero verificare a carico dei Consorzi nella realizzazione di progetti di infrastrutturazione primaria e secondaria e di riacquisto e riqualificazione di strutture preesistenti. Le somme assegnate in favore del Consorzio richiedente dovranno essere reintegrate nella disponibilità del fondo di rotazione al momento della riscossione da parte del Consorzio delle somme recuperate a seguito della realizzazione del progetto.

Un fondo sostegno IVA

La realizzazione delle opere infrastrutturali è spesso finanziata da fondi nazionali e/o comunitari. In molti casi il Consorzio ASI deve rinunciare a tali finanziamenti in quanto l'IVA non potendo essere riconosciuta quale spesa rendicontabile, rimane completamente a carico di questo ultimo. Sarebbe auspicabile che la Regione Campania provveda al più presto ad attivare un fondo a sostegno dell'IVA a favore dei Consorzi.



Ma l'Asi oltre al disavanzo derivante dalla propria gestione caratteristica deve far fronte ad altri aspetti:

- il proprio contenzioso civile (per espropri) e tributario (ICI ed IMU con i Comuni per capannoni ed infrastrutture-a proposito vedesi nota Revisori dei Conti del 30 gennaio 2017- Allegato "A");
- la questione IVA con la Regione Campania da definirsi in sede di rendicontazione lavori;
- il proprio debito, già accumulato (parte del contenzioso definito, fatture non pagate e onorari avvocati) per un totale di circa 8 milioni di euro;
- un'azione di efficientamento specifica circa le società controllate dall'Asi con particolare attenzione al Piano di Risanamento della partecipata CGS di cui si dirà, in modo specifico, in seguito.

In questi trascorsi sei mesi di nuova gestione ci si è resi conto, con grande difficoltà, del contenzioso di cui innanzi e sono state assunte e definite, con grande impegno, azioni mirate al pagamento dei corrispettivi dovuti con importi ridotti e in un arco di tempo possibile, immaginando, nel contempo, di poter ricavare le necessarie somme attraverso l'alienazione di aree industriali di proprietà e di capannoni industriali disponibili.

E' il caso di evidenziare, comunque, che di recente è stata emessa sentenza da parte del Tribunale di Napoli di condanna di pagamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a favore dell'ASI, di un importo di 1.700.000,00 euro circa per



questioni che risalgono a molti anni addietro e che è stato riconosciuto dalla Banca di Flumeri un mutuo, da restituire in 10 anni, dell'importo di 1.500.000,00 euro, e che è stato intrapreso giudizio per il recupero dell'indennità di occupazione derivante dallo stoccaggio delle ecoballe in località Pianodardine.

Se, a tale disponibilità economica da concretizzarsi, aggiungiamo i finanziamenti di 4 milioni di euro in prima tranche e di 2.300.000,00 euro in seconda tranche relativi all'efficientamento e alla maggiore produttività degli impianti di depurazione necessari per assicurare una maggiore redditività (finanziamenti che la Regione si è impegnata ad assegnare all'ASI), allora si può ritenere che andranno a crearsi tutte le condizioni perché l'Ente possa assolvere agli impegni relativi ai punti precedenti già assunti e da assumere.

Intanto il Comune di Avellino con nota n. 86657 del 20.12.2016 ha comunicato la dismissione della partecipazione detenuta dallo stesso nel Consorzio ASI; il Consorzio con nota n. 196 del 10 gennaio 2017 ha riscontrato la nota del Comune di Avellino comunicando che la delibera di Giunta adottata nel merito non può spiegare efficacia ma che necessita apposita delibera del Consiglio Comunale, tanto supportato anche dalla comunicazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 30 gennaio 2017 (Allegato "B").

Altri Comuni, al contrario, hanno manifestato la volontà di aderire al Consorzio ASI e nello specifico i Comuni di Bisaccia, Andretta, Torella, Grottaminarda.



Nel mentre si dà atto dell'apertura in questo periodo della strada a scorrimento veloce dell'Asse Attrezzato in Valle Caudina, del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Comune di Solofra per la messa in funzione dell'Impianto idrico mai in esercizio da oltre venticinque anni e di una pulizia straordinaria in Valle Ufita, sul piano di un'immediata operatività l'ASI è impegnata a:

Revisione del Piano Regolatore Territoriale

In continuità a quanto disposto dalla deliberazione n° 2016/8/41 del 15 aprile 2016 è necessario:

- adeguare il redigendo PRT alle disposizioni della Legge Regionale n. 19 del 6.12.2013, pubblicata sul BURC della Regione Campania al n. 70 del 9.12. 2013, con particolare riferimento alla diversificazione delle attività in zona Asi e procedendo anche a stralcio, all'adozione di piani con riferimento a singoli agglomerati come previsto dall'art. 8 comma 12 di detta legge;
- individuare, nello specifico delle singole aree produttive della provincia di Avellino, le zone destinate ad insediamenti commerciali, in considerazione della conformazione socio-economica del territorio, della viabilità esistente, della vicinanza ai centri abitati, della tipologia dell'edilizia produttiva esistente e quant'altro opportuni ed utile ai fini della migliore pianificazione, precisando, in ogni caso, che le diversificazioni delle attività nella zona ASI avvengano nei limiti e nelle direttive prescritte dalla Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013.



Tariffe su tutte le aree industriali

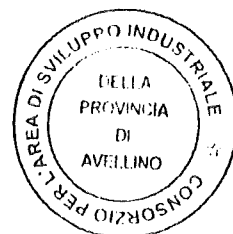
E' in corso una revisione delle tariffe applicate alle aziende insediate nelle aree industriali, per riequilibrare il peso su tutte le aziende ma anche per garantire all'ASI maggiori introiti , ed il tutto in sinergia con Confindustria.

Piano di alienazione degli immobili

E' in atto un consistente piano di alienazione degli immobili di proprietà del Consorzio. In particolare saranno alienati tutti gli immobili “merce” che sono ancora nella disponibilità del Consorzio nonché, in generale, tutti gli immobili che non rivestono una importanza strategica per le attività dell'ASI.

Messa in esercizio dei manufatti dell'ASI

Gli immobili realizzati con funzione di “Centro Servizi” in Valle Ufita e in Alta Irpinia, mai entrati in funzione, dovranno essere resi produttivi, così come dovrà essere reso produttivo il raccordo ferroviario a servizio dell'area industriale di Pianodardine e non solo. Per essa messa in esercizio sono state invitate tutte le aziende a manifestare il proprio interesse anche con la sollecitazione di Confindustria ed avendo riscontrato l'interesse da una parte di esse è già pronta per la pubblicazione la manifestazione di interesse finalizzata alla ricerca del gestore di esso raccordo ferroviario.



Dovrà essere altresì produttivo il moderno eliporpto che il Consorzio Asi ha realizzato all'interno dell'area industriale di Pianodardine. Tale infrastruttura non è mai entrata in funzione ed è stata altresì oggetto di vandalizzazione. Sarebbe auspicabile una collaborazione con l'Ente regionale per l'attività di gestione, uso, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e assistenza tecnica di esso impianto. Il Consorzio ASI ha già chiesto, al Presidente della V Commissione permanente Sanità e Sicurezza Sociale, On. Raffaele Topo , audizione circa il possibile utilizzo di tale infrastruttura nel Piano Regionale di Elisoccorso. Così come ha risposto positivamente alla richiesta pervenuta dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali- Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania per l'utilizzo di essa infrastruttura.

Zone Economicamente Speciali (ZES)

La Giunta regionale della Campania ha approvato il documento di base per l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES); le aree sono 11 e tra esse l'Area ASI di Valle Ufita; esse zone speciali sono appunto zone economiche particolari con trattamenti fiscali e normativi agevolati per attrarre investimenti. La scelta di Valle Ufita è stata definita a fronte di una consistenza logistica, infrastrutturale e produttiva. Il Consorzio ASI è impegnato a far estendere l'intervento di cui innanzi ad altre aree, tra le quali le aree di Pianodardine e Calaggio.



Alta Capacità e Piattaforma Logistica

La notifica da parte delle Ferrovie dello Stato ai Comuni interessati irpini e sanniti dell'approvazione del progetto preliminare del raddoppio della tratta Apice-Orsara e quindi la certezza della imminente realizzazione della Stazione Hirpinia e della relativa strada ferrata impegna il Consorzio, in modo particolare, al rilancio della Piattaforma Logistica in Valle Ufita, di cui al progetto preliminare già predisposto e alla logistica dei collegamenti con essa stazione ferroviaria.

Finanziamenti Delibera Cipe del 01 dicembre 2016

Nell'assemblea di insediamento del nuovo presidente di Confindustria, dottor Pino Bruno, del 12.12.2016, il neo Presidente raccomandava a che i nostri contesti insediativi fossero attrattivi, curati, accoglienti, infrastrutturati e cablati, invitando le istituzioni ad attivarsi per semplici interventi ordinari di manutenzione, per il completamento e la realizzazione di infrastrutture (viabilità, impianti di depurazione, di videosorveglianza e pubblica illuminazione), nonché per la cura degli spazi verdi. La delibera Cipe dell'1.12.2016 ha previsto un finanziamento di circa 9 milioni di euro per l'Area ASI di Avellino, finalizzato a tutto quanto richiesto da Confindustria, con la quale Associazione, peraltro, è in atto una forte sinergia mirata al censimento aggiornato delle aree e del loro stato dell'arte; con la stessa delibera Cipe è stato, altresì, predisposto il finanziamento per il III lotto della strada a scorrimento veloce in Valle Caudina, di circa 79 milioni di euro.

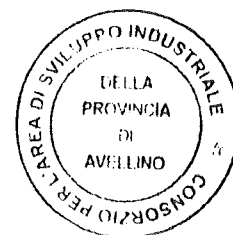


Banda Larga e Fibra Ottica

E' assolutamente necessario poter disporre della banda larga e fibra ottica e cablare tutte le aree produttive con tecnologie performanti per essere pronti ad affrontare la sfida della IV rivoluzione industriale che coinvolge tutti i settori : meccanica-aerospaziale-agroindustria-agroalimentare-servizi-turismo-agricoltura e filiere connesse.

Progetto Collettori Comuni

L'ASI ha predisposto due progetti a valere sui fondi strutturali europei : uno per il sistema depurativo integrato bacino "Alta Valle del Calore" volto al conferimento nel depuratore di San Mango dei reflui urbani dei seguenti comuni: Bagnoli Irpino, Montella, Cassano Irpino, Nusco, Montemarano, Castelfranci, Paternopoli, Luogosano, Castelvete sul Calore, Fontanarosa, San Mango sul Calore e Lapio; uno per il sistema depurativo integrato bacino "Ufita" volto al conferimento nel depuratore dell'area industriale di Valle Ufita dei reflui urbani provenienti dai seguenti comuni: Guardia dei Lombardi, Carife, Castel Baronia, S. Nicola Baronia, Flumeri, Sturno e Frigento. Il finanziamento di questi due progetti sulla nuova programmazione garantirebbe un reale e definitivo efficientamento delle condizioni ambientali dell'intero territorio irpino ed in particolare la qualità delle acque superficiali dei corsi idrici.



Proposta progettuale APEA 4.0

Il Progetto, ideato dal Consorzio di Avellino, si propone di intercettare una nuova domanda da parte del Consorzio, interessato a giocare un ruolo importante per la realizzazione delle cosiddette APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) che sono state istituite dal D.Lgs 112/98 in sinergia con il processo che porterà ad una produzione industriale del tutto automatizzata ed interconnessa (industria 4.0).

La gestione ambientale e l'interconnessione delle aree industriali sono state, fino a qualche anno, fa argomenti nuovi e per affrontarli ci si è basati su esperienze condotte principalmente all'estero. Era, infatti, difficile immaginare un'applicazione alla realtà italiana, mancando allora uno scenario normativo, ma soprattutto culturale, adeguato all'applicazione di questi nuovi modi di concepire gli insediamenti produttivi. La situazione nel nostro Paese è rapidamente cambiata negli ultimi anni, segno di una evidente attenzione ed interesse politico ed amministrativo al tema della gestione, non solo ambientale, delle aree industriali. Queste, infatti, sono ora considerate come importanti strumenti di qualificazione economica e sociale di un territorio ma, allo stesso tempo, potenziale fonte di pressioni sull'ambiente e sulle comunità circostanti. Per la provincia di Avellino saranno considerati prioritari gli studi per la qualificazione di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate sui siti industriali di Pianodardine e di Solofra, intendendo, così, implementare un sistema di monitoraggio



su area vasta, integrato, possibilmente, con l'eventuale rete di monitoraggio dell'ARPAC e di altri enti presenti.

Il Progetto APEA 4.0, di cui si renderà promotore il Consorzio ASI di Avellino, sarà presentato in un apposito convegno con rappresentanti regionali e nazionali interessati.

Rapporti con Organizzazioni Sindacali e Confindustria

Nelle attività che si propone di mettere in campo il Consorzio ASI e, di cui innanzi, indispensabile sarà il confronto con le Organizzazioni Sindacali e con Confindustria, con le quali sarà necessario un dialogo costante e costruttivo.



In Avellino li, 30 gennaio 2017

Spettabile,
 CONSORZIO A.S.I. della Provincia di Avellino

Alla c.a.

- PRESIDENTE
- del Comitato Direttivo
- DIRETTORE GENERALE F.F.

Oggetto: Contenziosi ICI/IMU

In ordine ai contenziosi di cui in oggetto, avendone ricevuto richiesta dall'Organo Direttivo, questo Collegio esprime il seguente parere.

Alcuni Comuni consorziati hanno emesso avvisi di accertamento ai fini ICI/IMU per le "infrastrutture/immobili" che l'A.S.I. detiene per il perseguimento dei propri compiti istituzionali (quale è il rafforzamento del tessuto industriale nella provincia di Avellino, con particolare riguardo ai territori dei Comuni consorziati).

Il testo originario con il quale il legislatore ha istituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (art. 7, comma 1, lettera a) D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, confermato dall'art. 9 comma 8 del D.Lgs. 23/2011) testualmente recita:

"1. Sono esenti dall'imposta:

- a) gli immobili posseduti dallo Stato, dalle regioni, dalle province, nonché dai comuni, se diversi da quelli indicati nell'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 4, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dalle unità sanitarie locali, dalle istituzioni sanitarie pubbliche autonome di cui all'articolo 41 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, dalle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

Orbene, alla luce di tale dettato normativo, si ritiene utile focalizzare alcune considerazioni:

1. I compiti istituzionali del Consorzio sono quelli riconducibili al comma 2 dell'art. 1 L.R. 19/2013: "Alla Regione, agli enti economici pubblici, agli enti pubblici territoriali interessati, ai consorzi di operatori e alle società consortili operanti in ambito locale è riconosciuta la facoltà di promuovere la costituzione di consorzi per la creazione e lo sviluppo, nell'ambito di agglomerati industriali attrezzati, di attività imprenditoriali, nonché di partecipare ai medesimi consorzi anche mediante società finanziarie".

Finalità queste, recepite con l'art. 3 dello Statuto (scopo consortile):

"Il CONSORZIO promuove, sulla base delle linee guida fornite dal Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale, di seguito denominato Paser, nell'ambito degli agglomerati industriali delle aree di sviluppo industriale attrezzate, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di"



attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese ed esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree in esse comprese, le espropriazioni dei suoli e le eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese, nonché gli atti di assegnazione degli impianti e di servizi consortili. Il CONSORZIO attiva le consulenze ed i servizi reali alle imprese. A tale scopo, il CONSORZIO adotta piani di assetto delle aree industriali, nonché programmi di sviluppo finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale".

Sulla base di tale impianto normativo, quindi, la detenzione e/o il possesso di infrastrutture/immobili non si configura nella mera gestione economica degli stessi ma come beni strettamente finalizzati ai compiti istituzionali prefissi, senza i quali sarebbe impossibile il loro raggiungimento.

2. I Comuni interessati, in quanto consorziati, in ragione delle singole partecipazioni possedute, partecipando (e rappresentando) il capitale consortile, indirettamente ne detengono la proprietà;
3. Oltretutto, qualora dovesse affermarsi la legittimità dell'imposizione tributaria, si registrerebbero le seguenti contraddizioni:
 - 3.1 la tassazione di beni indirettamente posseduti dagli stessi enti impositori;
 - 3.2 un aggravio delle spese di gestione che non potrebbe non produrre un equivalente incremento delle quote annuali consortili a carico degli stessi enti consorziati;
 - 3.3 soprattutto, un ingiustificabile disconoscimento dei compiti istituzionali dell'Ente.

Sulla scorta delle sopra citate considerazioni, è quindi nostro parere ritenere che sussista:

- un motivo di esenzione soggettivo:
in quanto il Consorzio è partecipato dagli stessi Enti destinatari dell'imposta;
- ed un motivo di esenzione oggettivo:
in quanto le infrastrutture (quali strade, piazzali [tra l'altro non destinabili ad uso esclusivo], centri di servizio, ecc...), nonché gli immobili (quali terreni e fabbricati disponibili per l'assegnazione), vengono utilizzati esclusivamente nei limiti previsti dai compiti istituzionali.

Tanto si doveva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente: dott. Vincenzo Carullo

Il revisore: dott. Marco Puorro

Il revisore: dott. Marco Corrado



In Avellino li, 30 gennaio 2017

Spettabile,
CONSORZIO A.S.I. della Provincia di Avellino

Alla c.a.

- PRESIDENTE
del Comitato Direttivo
- DIRETTORE GENERALE F.F.

Oggetto: Delibera di Giunta n. 151 del 31.05.2016 Comune di Avellino avente ad oggetto la
dismissione della partecipazione al Consorzio A.S.I.

In ordine al procedimento di dismissione di cui in oggetto, avendone ricevuto richiesta dall'Organo
Direttivo, questo Collegio esprime il seguente parere.

Ai fini di una compiuta analisi, il procedimento di dismissione promosso dal Comune di Avellino si
ritiene vada contestualizzato nel seguente dettato normativo:

1. D. Lgs 267/2000 – T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali
2. Legge 147/2013 – Legge di Stabilità per il 2015
3. Legge 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2016
4. D. Lgs. 175/2016 – T.U. in materia di società a partecipazione pubblica

1. In via preliminare va detto che a nostro parere, la Delibera in esame dovrebbe essere seguita
da Delibera di Consiglio Comunale, quantomeno per la ratifica del deliberato di Giunta.
Il Consiglio Comunale, infatti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 c. 2 D. Lgs 267/2000 risulta
essere organo competente per gli atti fondamentali dell'Ente quali:

- lettera e) "partecipazione dell'ente locale a società di capitali";
- lettera g) "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti
dipendenti.....";

a conferma di quanto sopra considerato, corre utile ricordare che la stessa adesione al
Consorzio A.S.I., da parte del comune di Avellino, è stata confermata con delibera del Consiglio
Comunale n.171/2000 del 01.12.2000.

Da qui la considerazione assiologica che una successiva dismissione della partecipazione non
può che essere manifestata dallo stesso organo competente.

2. Il comma 550 della Legge 147/2014 testualmente recita:
*"Le disposizioni del presente comma e dei commi da 551 a 562 si applicano alle aziende speciali
e alle Istituzioni partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui
all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196....."*
(comma così modificato dall'art. 27 del d.lgs. n. 175 del 2016)



Il dettato legislativo quindi, nel dover individuare le pubbliche amministrazioni destinatarie della norma, rinvia all'elenco di cui all'art. 1, comma 3 della Legge 196/2009 la quale, prevede: *"La ricognizione delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 31 luglio"*
I Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale non rientrano tra le pubbliche amministrazioni di cui al richiamato elenco Istat e, non ravvisandosi motivi per una interpretazione estensiva della norma, se ne deduce che il Consorzio A.S.I. non è destinataria della norma;

3. il comma 611 della Legge 190/2014 testualmente recita:

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni."*

Sulla base di tale premessa normativa, in ordine alla delibera di Giunta del Comune di Avellino avente ad oggetto: *"piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (Art. 1 c. 612 L. 190/2014)"*

corre utile rilevare che:

con i sopra citati criteri, il legislatore ha quindi previsto un solo criterio oggettivo (punto b – non rilevante al caso di specie) lasciando alla discrezionalità degli Enti la valutazione soggettiva degli altri criteri.

4. D. Legislativo 19.08.2016 n. 175

Con tale provvedimento il legislatore ha inteso elaborare un Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ed in questo quadro normativo si prevede:

all'art. 14 comma 5, il divieto, per le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione



delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio.

(n.d.r. non necessariamente [o esclusivamente] la dismissione della partecipazione);

Nella fattispecie, infatti, le perdite registrate dal Consorzio A.S.I. non prevedono aumenti di capitale a carico degli Enti Consorziati, atteso che queste possono essere ben assorbite dal patrimonio consortile.

Sulla scorta delle sopra citate considerazioni è quindi nostro parere ritenere che il procedimento di dismissione avviato dal Comune di Avellino, oltre ad essere fondato su mere valutazioni soggettive, risulta privo di efficacia in quanto non deliberato dall'organo competente.

Tanto si doveva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presidente: dott. Vincenzo Carullo

Il revisore: dott. Marco Puorro

Il revisore: dott. Marco Corrado



In merito alle società partecipate dall'ASI, pur riservando la dovuta attenzione per l'ASIDEV e la SOLOFRA SERVICE, particolare impegno è stato riservato dal Comitato Direttivo alla partecipata CGS.

La società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino - CGS - è stata costituita nel 1989 dal Consorzio ASI per offrire servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle opere e servizi nelle aree industriali di propria competenza.

La società opera in particolare nel settore della depurazione delle acque attraverso la gestione di 8 impianti, di cui 3 autorizzati al trattamento dei rifiuti liquidi provenienti da terzi conferitori in attività da almeno 5 anni, ed uno autorizzato ed in attività dal maggio del 2015. Gestisce, inoltre, impianti di trattamento terziario per il ricircolo ed il riutilizzo industriale delle acque di processo e, all'occorrenza, impianti supplementari di captazione delle acque e di trattamento preliminare per l'adduzione alle aziende.

Come si evince dalla convenzione stipulata, il CGS svolge per il Consorzio ASI di Avellino i seguenti servizi:

- a) Gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81 e succ. , ivi comprese le reti acquedottistiche interne ed esterne provenienti che dovessero venire successivamente rilevate dagli enti acquedottistici attuali gestori;
- b) Gestione e manutenzione delle reti fognarie e idriche a servizio delle aree PIP di Calitri, San Mango sul Calore, collegate alle reti consortili;
- c) Gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;



- d) Gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti negli agglomerati di Pianodardine, Valle Caudina, Solofra e Valle Ufita;
- e) Gestione e manutenzione degli impianti delle annesse reti di distribuzione e serbatoi per la produzione di acqua ad uso industriale derivante dal trattamento depurativo collocati nelle aree di Pianodardine, Nusco, Calitri e Morra De Sanctis

Con assemblea straordinaria del 4 dicembre 2013 il CGS è stato posto in liquidazione.

Nonostante la fase liquidatoria, non potendosi interrompere un servizio pubblico essenziale, il CGS ha continuato a svolgere tutti i servizi inerenti le funzioni istituzionalmente previste per legge, secondo le prescrizioni e le modalità stabilite dalla convenzione in essere tra il CGS e il Consorzio ASI e nonostante essi servizi rappresentassero di per sé un'attività antieconomica, accentuata dall'acclarata desertificazione delle richiamate aree industriali.

Com'è noto, in data 19.05.2015, il CGS ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Avellino, a mezzo del costituito legale che segue la procedura di concordato, Avv. Nicola Iannarone, la proposta di piano concordatario. Il piano concordatario è stato redatto secondo il principio del "concordato di risanamento in continuità aziendale". Al tal fine, allegato alla proposta, il CGS ha presentato un piano industriale volto a recuperare redditività per consentire all'azienda di invertire il trend negativo di perdita (previsto anche per l'esercizio 2015) e ritornare in utile nel corso del 2016.

In data 25.11.2015, giusto decreto del Tribunale di Avellino, il concordato presentato dal CGS è stato dichiarato ammissibile.

Purtroppo con la chiusura dell'esercizio 2015, la società ha dovuto prendere atto del sostanziale scostamento tra le previsioni del piano- pur predisposto con la massima prudenza ed attenzione- e i dati a consuntivo. In data 31 maggio 2016 il CGS ha ritirato la proposta di concordato presentata.

Appare importante evidenziare che negli ultimi anni il fatturato del CGS, e quindi la sua attività caratteristica, pur rimanendo quasi costante in termini quantitativi, si è profondamente modificato ed evoluto com'è possibile evincere dalla sottostante tabella:



	Anno 2008	Anno 2013
Ricavi per Convenzione ASI	2.947.496,21	1.348.004,00
Ricavi per smaltimenti c/ Terzi	1.169.562,88	2.950.059,00
Ricavi impianti comunali	201.804,91	187.434,00
Totale Fatturato	4.318.864,00	4.485.497,00

Così come da nota del liquidatore, prot. n° 308 del 24.01.2017, l'esame della situazione economica al 31.12.2016 evidenzia una perdita di gestione di circa 1.200.000,00 euro, in miglioramento rispetto al 2015 (euro 1.660.000,00) e al 2014 (euro 3.800.000,00) ed una situazione debitoria (nota del liquidatore prot. n° 4188 del 5.12.2016) che può essere così sintetizzata

Erario ritenute Irpef	157.214,16
Debiti vs Istituti previdenziali ed assistenziali (INPS INAIL)	2.211.114,77
Debiti verso Asi	3.833.829,98
Debiti per transazioni ex CSI	990.140,96
Fornitori vari	1.574.896,00
Fornitore ACAM	978.897,12
Fornitore ENEL	4.016.280,40
TOTALE	13.762.373,39

Accertata la situazione debitoria e gestionale, così come innanzi riportata, su iniziativa ed impulso del Comitato Direttivo del Consorzio ASI, che ne detiene il controllo totalitario, esso Consorzio di Gestione Servizi (CGS), come detto, in liquidazione, è stato sottoposto ad un piano di riorganizzazione.

Sono state così delineate le linee guida dell'intervento complessivo richiesto dalla situazione aziendale della società controllata, allo scopo di garantirne una gestione economica ed efficiente.

La premessa che ha orientato le scelte successive, relativamente ai percorsi da seguire, è che il CGS, pur trovandosi in una situazione di oggettivo squilibrio, è tuttavia una compagine sociale operante in un settore con notevoli margini di miglioramento e di redditività.

Pertanto, si può ritenere che eliminando le attuali disfunzioni e diseconomicità il CGS possa garantire livelli occupazionali, attività di servizi alle imprese e performance economiche positive.



Da qui, dunque, la scelta di fondo che ha orientato il programma di interventi in relazione alla obiettiva situazione di esubero del personale che costituisce uno dei fattori frenanti di maggiore importanza.

Ovviamente ogni scelta è stata immaginata, altresì, dall'esigenza di ridurre al massimo gli effetti negativi sul piano occupazionale e, più in generale, i riflessi sulla situazione soggettiva dei lavoratori coinvolti in tale programma **e con la finalità e l'obiettivo della revoca della liquidazione e la "normalizzazione" della gestione aziendale, senza escludere, nel contempo, altre forme di intervento, ove le linee immaginate non dovessero concretizzarsi nella loro totalità o dovessero costituire impegno finanziario non sostenibile .**

PROGRAMMA DI INTERVENTI

A) Come far fronte alla perdita di gestione:

Energia

Fino al 2012 l'energia elettrica veniva fornita dalla società Acam Clienti Spa . A causa del contenzioso instauratosi, anche per i mancati pagamenti da parte del CGS- l'Acam Clienti Spa ha disdetto il contratto , ed il fornitore dell'energia elettrica è diventata l'Enel Spa.

A seguito del mancato pagamento dell'energia elettrica anche l'Enel ha disdetto il contratto, causando il passaggio del CGS al c.d. regime di salvaguardia a cui hanno accesso le aziende in difficoltà rimaste senza fornitore. In tale regime le tariffe sono superiori di circa il 30% - 40% rispetto al mercato libero.

Un'intesa con l'Enel, finalizzata alla definizione del debito dovuto verso la stessa, determina automaticamente il ritorno ad esso mercato libero con una conseguente economia di circa 30.000,00 euro al mese, che andrebbe ad abbattere la perdita mensile di pari importo.

Ammodernamento ed efficientamento degli impianti e prescrizioni



Sono stati già identificati e valutati i possibili interventi per l'efficientamento e l'adeguamento degli impianti esistenti che dovranno essere sostenuti dal Consorzio Asi, in quanto proprietario, al fine di migliorare la capacità produttiva degli stessi .

Per tutti gli impianti il costo previsto è di circa 4 milioni di euro e per esso il Consorzio ha già chiesto apposito finanziamento alla Regione Campania;

Si stima che gli interventi potranno portare un incremento di circa 120 mc/gg del percolato trattato nei rispettivi impianti ed 800 mc/gg di altri reflui, **con un proporzionale incremento del fatturato e quindi della redditività (circa 50 mila euro al mese che andrebbero ad abbattere la perdita mensile di pari importo).**

Impianto Valle Ufita

Altro aumento di redditività è possibile in conseguenza dell'ammodernamento dell'impianto di depurazione di Valle Ufita.

Attualmente per il CGS l'impianto di Valle Ufita rappresenta una perdita secca in bilancio. Infatti per il funzionamento dell'impianto per la sola depurazione dei reflui delle aziende insediate nell'area il CGS utilizza una squadra di 4 persone con un costo annuo di circa 200 mila euro, senza avere alcun ricavo conto terzi. E' possibile stimare che le stesse unità siano sufficienti anche in caso di pieno utilizzo dell'impianto con i reflui conto terzi.

E' stato, perciò, presentato alla Regione Campania, ai fini del relativo finanziamento, un progetto di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di Valle Ufita; il costo stimato è pari a circa 2 milioni di euro.

A seguito di detti lavori l'aumento di redditività previsto è pari a circa 40.000,00 euro al mese.

Gli interventi di ammodernamento degli impianti, così come innanzi previsti, garantiranno, altresì, una migliore funzionalità anche nel loro utilizzo a servizio delle aziende insediate e delle comunità (amministrazioni comunali collettate).



Organizzazione: modifica organigramma e riassetto delle funzioni aziendali

Nel tempo l'organigramma del CGS ha visto uno stratificarsi di posizioni ed inquadramenti non sempre in linea con le reali potenzialità di assorbimento della società.

In molti casi la gestione delle risorse umane è derivata da scelte poco attente scontate con l'insorgere di successive vertenze di lavoro conclusesi, il più delle volte, a svantaggio della stessa società.

Da tale considerazione prende piede l'urgenza di adottare un differente approccio organizzativo, volto a garantire livelli di efficacia ed efficienza tali da scongiurare quanto accaduto in passato.

E' evidente che il personale non specializzato risulta essere in esubero rispetto alle reali esigenze aziendali. Per contro, il personale specializzato agli impianti di depurazione non è in esubero rispetto alle necessità produttive attuali e prospettive. Maggiore attenzione dovrà essere posta poi alla creazione di centri di costo indipendenti responsabilizzando i livelli quadro.

E' obiettivo del piano l'apertura di un tavolo di trattative con i rappresentanti delle parti sociali volto ad un percorso di demansionamento e riassetto dell'organico tale da realizzare manovre di sviluppo e incremento dell'efficienza operativa.

Intanto, dopo un'estenuante trattativa con le parti sociali, è stato già raggiunto l'accordo di un nuovo contratto di solidarietà (come da nota del liquidatore prot. n° 4434 del 27.12.2016).

L'accordo prevede un esubero di 22 unità, con un incremento, rispetto alle 19 unità del precedente contratto, ed una riduzione media settimanale dell'orario di lavoro pari al 28%. Il contratto coinvolgerà tutti i lavoratori del CGS, con la sola esclusione dell'unico dirigente in organico.

Secondo le stime effettuate questo nuovo accordo, unito alla possibilità di pensionamento di 2 unità, se fermamente rispettato, dovrebbe portare un risparmio, per il 2017, di oltre 900 mila euro, con un risparmio di circa 500 mila euro maggiore di quello conseguito a consuntivo nel 2016.

B) Come far fronte alla situazione debitoria:



Il CGS, con nota prot. n° 4434 del 27.12.2016, ha comunicato di aver in corso trattative con vari fornitori di cui alla situazione debitoria illustrata (ed in particolare con Cosmer, Comeco e Bierre Chimica) e con l'Erario, per la definizione delle singole posizioni di credito/debito attraverso rateizzazioni e/o cessioni di crediti alle quali dover far fronte con risorse proprie. Nel merito il CGS, con nota prot. n° 57/17 del 20.01.2017 ha comunicato che, relativamente alle trattative in corso con i fornitori Cosmer, Comeco e Bierre Chimica, è stata raggiunta la definizione dei debiti a favore delle suddette ditte con fondi propri; nello specifico, di aver provveduto a corrispondere alle stesse la somma di euro 863.076,41 attraverso tutta la disponibilità dei crediti vantati nei confronti dei clienti derivanti dall'attività del conto terzi.

Preso atto di quanto innanzi e del contestuale impegno a definire con fondi propri del CGS il contenzioso con l'Erario e gli istituti previdenziali, perché si arrivasse al ripianamento della totale esposizione debitoria, l'Asi, al netto del credito già maturato di euro 3.833.929,98, dovrebbe farsi ulteriormente carico del debito del CGS verso Enel, Acam, e transazioni ex lavoratori CSI.

Al momento:

a) Situazione Acam:

La società Acam Clienti Spa, a fronte del debito comunicato dal CGS, pari ad euro 978.897,12, è risultata creditrice di euro 1.013.259,35 oltre interessi di cui al decreto ingiuntivo n. 705/2013; il Consorzio Asi, dopo estenuante trattativa, ha definito la questione con la corresponsione della somma di euro 500 mila a tacitazione e saldo di ogni pretesa creditoria, sorta capitale, interessi legali, rivalutazione monetaria e spese del giudizio, vantanti nei confronti del CGS. A fronte dell'importo di 500 mila euro, 200 mila euro sono stati già versati dall'Asi con 2 rate mensili di 100 mila euro cadauna; la restante somma di euro 300 mila dovrà essere versata in 15 rate di 20 mila euro cadauna, con scadenza mensile, la prima a partire dal 28 febbraio 2017. (Si allega atto di transazione - all. n° 1).

b) Enel



Notevole impegno sta richiedendo la transazione con l'Enel circa la definizione del debito verso la stessa; per tale finalità vari sono stati gli incontri con i responsabili dell'Enel, ad uno dei quali c'è stata addirittura la presenza dell'On. Fulvio Bonavitacola, Vicepresidente della Regione Campania, a testimoniare l'interesse, da parte della stessa Regione, per la definizione della questione, che, è bene ripeterlo, ha un duplice riflesso: quello dell'estinzione del debito e il conseguente abbattimento della perdita sulla gestione caratteristica annuale per il ritorno al mercato libero, nei termini quantitativi così come, nel merito, innanzi già evidenziati.

L'Enel, a mezzo del proprio avvocato, Giuseppe Di Mauro, ha comunicato la disponibilità della propria assistita ad addivenire ad una soluzione transattiva che tenga conto dei reciproci interessi in un'ottica di salvaguardia delle legittime ragioni di credito. Più proposte sono state avanzate, anche in considerazione che rispetto al debito rappresentato, di cui alla situazione innanzi evidenziata, la sorta capitale attualizzata alla data odierna risulta essere di 4.742.161,43 e non più 4.016.280,40. Nella scheda allegata risulta l'ultima proposta dell'Enel e la controproposta dell'Asi; si è in attesa della conferma della transazione. (All. n° 2)

c) Lavoratori ex CSI:

Il Consorzio Asi, in merito ad accordi transattivi tra il CGS ed ogni singolo lavoratore già alle dipendenze del CSI ha assunto obbligazione a garanzia degli accordi medesimi che dovevano essere definiti tutti entro il 31 dicembre 2016. Non avendo il CGS ed il Consorzio Asi ottemperato alle obbligazioni, numerosi sono risultati gli atti giudiziari già messi in essere, per alcuni dei quali sono stati emessi addirittura atti di pignoramento su immobili di proprietà del Consorzio.

Intenso è stato il lavoro del Comitato Direttivo dell'Asi per recuperare il dialogo con i creditori ed, al momento, delle 26 vertenze ex CSI sono state già definite n. 19 di esse dinanzi all'Ufficio Territoriale Provinciale del Lavoro di Avellino, riconoscendo ai dipendenti quanto dovuto, ma ottenendo dagli stessi la possibilità di pagamento con rate mensili prolungate per un periodo fino a 5 anni, senza oneri aggiuntivi; per altre 3 di esse è in atto la transazione relativa che dovrebbe definirsi nei prossimi giorni. In merito alle vertenze già definite il Consorzio Asi sta già procedendo ad ottemperare agli impegni nel rispetto delle scadenze fissate e, al riguardo, ha già corrisposto la somma di euro 69.075,49 ; la somma totale da corrispondere per le vertenze in oggetto è quella risultante dalla situazione debitoria innanzi illustrata.



ATTO DI TRANSAZIONE

TRA

Il CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO, (P.IVA 00216700641) con sede in Avellino alla Via Capozzi n. 45, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t. dott. Vincenzo Sirignano, ai sensi dell'art 8 dello statuto Consortile e delibera del C.D. n. 2016/24/260 del 20.12.2016 autorizzato per il presente atto successivamente denominato il Consorzio ASI di Avellino, assistito dall'avv. Antonio Napolitano

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.p.A. R.L.
IL Liquidatore

E

La soc. Eni s.p.a. con sede in Roma Piazzale Enrico Mattei 1, partita IVA 0905811006, quale incorporante la società Acam Clienti spa (P.IVA 01146130115) per atto a rogito Notaio Dott. Piercarlo Mattea di Milano del 21/11/2016 Rep. 196169, in persona del Dott. Alberto Chiarini, nella sua qualità di Chief Retail Market Gas & Power Officer assistita dall'avv. Fabio Benigni

E

La società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l. in liquidazione (P. IVA 01780400642) in persona del liquidatore rapp.te p.t. dott. Gianluigi Palmieri assistita dall'avv. Antonio Napolitano

*** ** ***

A) La soc. s.p.a. Acam Clienti richiese ed ottenne nel maggio 2013, dal Tribunale di Avellino, decreto ingiuntivo n. 705/2013 (in parte provvisoriamente esecutivo) nei confronti della società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l. (P. IVA 01780400642) per un importo di € 1.013.259,35 oltre interessi per il mancato pagamento di fornitura di energia elettrica.

Avverso tale decreto ingiuntivo propose opposizione la soc. Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l.



l'espletamento della prova testimoniale.

B) Che la soc. s.p.a. Acam Clienti a seguito dell'emissione del richiamato decreto ingiuntivo ha iniziato una procedura di espropriazione mobiliare presso terzi a carico del Consorzio ASI di Avellino sul presupposto che lo stesso doveva dei crediti alla soc. Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l. debitrice;

- che il Consorzio Gestione Servizi Avellino s.c. a r.l. , ha proposto opposizione all'esecuzione con istanza di sospensione innanzi al Tribunale di Avellino R.G. 2258/2013 e sub procedimento di opposizione recante il n. 2258-1/2013 ;

- che tale giudizio innanzi al Tribunale di Avellino Esecuzione Mobiliare-dott. Vairo al momento è sospeso (provvedimento di sospensione adottato a seguito della domanda di concordato preventivo proposta dal debitore).

Tutto ciò premesso, le parti costituite hanno deciso di transigere i giudizi pendenti alle seguenti condizioni :

- CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C.A.R.L.**
LIQUIDATORE
- 1) la premessa che precede, costituisce parte integrante ed essenziale della presente transazione ;
 - 2) Il Consorzio ASI, in persona del legale rapp.te, che assume la posizione di garante (per i rapporti giuridici in corso con la stessa Società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino) della Società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l. in liquidazione (P. IVA 01780400642) offre alla società Eni s.p.a.,(già Acam Clienti spa) in persona del legale rappresentante p.t. la somma di euro 500.000,00, a tacitazione e saldo di ogni pretesa creditoria, sorta capitale, interessi legali, rivalutazione monetaria, spese del giudizio vantata nei confronti nei confronti della società Consortile per la Gestione dei Servizi di Avellino a r.l. (P. IVA 01780400642)



per un importo di € 1.013.259,35 oltre interessi per il mancato pagamento di fornitura di energia elettrica di cui al decreto ingiuntivo n. 705/2013 che verranno corrisposte secondo le seguenti modalità:

a) 100.000,00 (centomila,00) in un'unica rata da corrispondere entro il 31/12/2016_ mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Eni S.p.A. presso Banco Popolare IBAN IT18W050340100000000009200;

b) la somma di € 100.000,00 (centomila,00) in un'unica rata da corrispondere entro il 31/01/2017 mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato ad Eni S.p.A. presso Banco Popolare IBAN IT18W050340100000000009200;

b) la restante somma di € 300.000,00 (trecentomila/00) sarà corrisposta, sempre mediante bonifico bancario sul conto corrente sopra indicato, in quindici (15) rate mensili di € 20.000,00 cadauna (da versare entro la fine di ogni mese), la prima da versare entro il 28/02/2017 e le successive nei mesi seguenti fino al mese di aprile dell'anno 2018;

c) La soc. Eni spa, accetta tale somma che ritiene soddisfacente a totale tacitazione di tutte le ragioni di cui al decreto ingiuntivo n. 705/2013 emesso da Tribunale di Avellino che ha generato il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Avellino, dott.ssa Ceccarelli che torna per la prossima udienza del 21/03/2017 ed al giudizio di espropriazione mobiliare R.G.E attualmente sospeso e si obbliga a rilasciare ampia e formale quietanza liberatoria, successivamente al ricevimento della intera somma di euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) nonché a compiere tutto quanto necessario, con esclusione di eventuali oneri economici che resteranno a carico dei debitori, per la estinzione e cancellazione della procedura di pignoramento recante il n.2258/2013 R.G.E nei confronti sia del Consorzio Gestione Servizi Avellino s.c. a r.l. in liquidazione, società debitrice, sia nei confronti del Consorzio ASI di Avellino-terzo pignorato.

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C.A.R.L.
IL LIQUIDATORE
dott. GIULIO PALMIERI

AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO



4) Le parti rinunciano reciprocamente, sin da ora, alla prosecuzione del giudizio innanzi al Tribunale di Avellino recante il n. 3407/2013, fissato per la prossima udienza del 21/03/2017, che sarà fatto cancellare ex. art 309 c.p.c con compensazione integrale delle spese e competenze professionali degli Avvocati costituiti.

6) Le spese per le tasse di registrazione dei provvedimenti giudiziari, se dovute o non ancora pagate, resteranno a carico dei debitori.

8) L'avv. Fabio Benigni, in proprio con la sottoscrizione della presente transazione rinuncia alla solidarietà professionale ex lege 247/2012 per il giudizio innanzi del Tribunale di Avellino, recante il n. 3407/2013 R.G. G.U. dott.ssa Ceccarelli che torna per la prossima udienza del 21/03/2017 e per il giudizio di cui alla procedura di esecuzione mobiliare iscritta al N. 2258/2013 e sub procedimento di opposizione all'esecuzione RGE 2258-1/2013 il Tribunale di Avellino

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. AR.
IL LIQUIDATORE
dott. GIULIO GIACINTI



Avellino, 27 dicembre 2016

CONSORZIO PER L'AREA DI
SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO

Il Presidente p.t.
Dott. Vincenzo Sirignano
per autentica e rinuncia
alla solidarietà professionale
Ex art. 13 L. 247/2012

LA SOC. ENI S.P.A.
QUALE INCORPORANTE SOC S.P.A. ACAM CLIENTI
per autentica e rinuncia
alla solidarietà professionale
Ex art. 13 L. 247/2012

Avv. Antonio Napolitano

Avv. Fabio Benigni

LA SOCIETÀ CONSORTILE PER LA GESTIONE
DEI SERVIZI DI AVELLINO A R.L.
in persona del liquidatore rapp.te p.t.
dott. Gianluigi Palmieri
per autentica e rinuncia alla solidarietà professionale

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.R.L.
" LIQUIDATORE
GIANLUIGI PALMIERI



(acc. n. 2)

Enel

4.742.161,43 Sorta capitale
246.202,21 Interessi di mora

500.000,00 Stralcio capitale

4.242.161,43 Rimane

1.500.000,00 Acconto capitale

2.742.161,43 capitale da rateizzare in 72 rate

3,55% tasso di dilazione

42.341,67 Rata
306.438,63 Totale interessi di dilazione
246.202,21 Totale interessi di mora

Asi

4.742.161,43 Sorta capitale
246.202,21 Interessi di mora

500.000,00 Stralcio capitale

4.242.161,43 Rimane

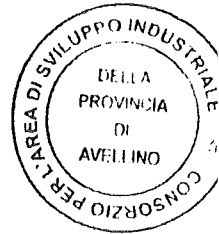
1.000.000,00 Acconto capitale

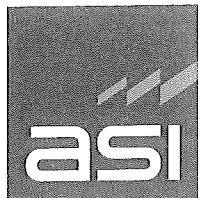
3.488.363,64 capitale + interessi di mora da rateizzare in 72 rate

3,55% tasso di dilazione

53.863,76 Rata
389.827,30 Totale interessi

L'ACCORDO DETERMINA, NATURALMENTE, L'IMPEGNO, DA PARTE DELL'ENEL, A CONTINUARE LA
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA IN REGIME DI "MERCATO LIBERO"





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Si passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno.

DELIBERA 2017/1/5 DEL 31 GENNAIO 2017. DIMISSIONI COMPONENTE EFFETTIVO COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DOTT. MICHELE SCOGNAMIGLIO - RICOSTITUZIONE ORGANO DI CONTROLLO.

Il Presidente comunica che con nota assunta al protocollo consortile con il n. 2239 in data 15 luglio 2016, il Componente effettivo del Collegio dei Revisori Dei Conti ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto ha assunto un altro incarico. Con delibera n. 2016/21/235 del 16 novembre 2016, il Comitato Direttivo ha stabilito di ricomporre il Collegio dei Revisori dei Conti con il Dott. Marco Corrado, supplente più anziano tra quelli eletti con delibera di Consiglio Generale n. 2016/3/10 del 30 giugno 2016.

Il Presidente, tenuto conto della nota del Presidente dei Revisori dei Conti, Dott. Vincenzo Carullo assunta al protocollo consortile al n. 234 del 18 gennaio 2017, e che il Dott. Marco Corrado in questi ultimi mesi ha preso parte alle sedute di Comitato Direttivo ed ha svolto la propria funzione con dedizione e professionalità, propone di rendere effettiva la sua nomina, votando per alzata di mano.

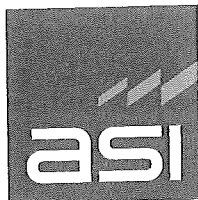
IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Il dott. Marco Corrado è nominato Componente Effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA 2017/1/6 DEL 31 GENNAIO 2017. COLLEGIO REVISORI DEI CONTI:
ELEZIONE N. 1 SUPPLENTE.

Il Presidente, considerato che con la delibera precedente è stato nominato un Componente Effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, fa presente che è necessario procedere all'elezione, a scrutinio segreto, di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti per costituire l'Organo di controllo nella sua interezza. Si procede pertanto, alla distribuzione delle schede per la votazione.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti procede allo spoglio delle schede (due Consiglieri hanno espresso doppio voto ai sensi dell'art. 8, 2° comma, dello Statuto) e si registra il seguente risultato:

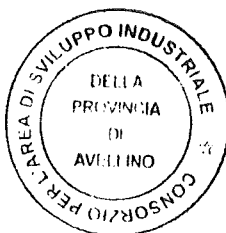
- Daniele Taetti n° 21 voti;
- Adriana Di Martino n°1

Preso atto dell'esito dello scrutinio,

IL CONSIGLIO GENERALE

DELIBERA

Il dott. Daniele Taetti è nominato Componente Supplente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

A questo punto si allontana il rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Avellino, On. Vincenzo Alaia.

Si procede alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

DELIBERA 2017/1/7 DEL 31 GENNAIO 2017. ART. 21 DELLO STATUTO: DICHIARAZIONE DI MOROSITÀ DEL SOCIO IACP - ESCLUSIONE DAL CONSORZIO DEL SOCIO IACP.

Il Presidente dà lettura dell'Art. 21 dello Statuto vigente che prevede che

“Il Direttore Generale, al compiersi di tre mesi dal termine di ciascun esercizio finanziario, certifica la posizione di ciascun soggetto consorziato per quanto concerne l'inadempimento — totale o parziale — degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Lo stesso Direttore Generale immediatamente — a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno — contesta ai soggetti consorziati le rispettive situazioni di inadempimento così come accertate e certificate, assegnando per la regolarizzazione un termine di tre mesi.

Scaduto infruttuosamente tale termine, i rappresentanti del soggetto consorziato inadempiente decadono dalle cariche di consigliere generale, di membro del Comitato Direttivo e di Presidente nel caso in cui quest'ultimo sia stato eletto tra i consiglieri generali.

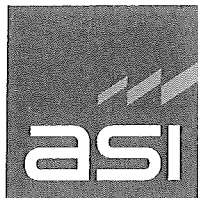
Il Consiglio Generale, convocato senza indugio e preso atto della decadenza intervenuta ai sensi del comma che precede, provvede alle elezioni per la sostituzione dei membri del Comitato Direttivo e del Presidente, nell'ambito, ovviamente, dei consiglieri generali che rappresentano soggetti consorziati risultanti in regola con l'adempimento degli obblighi di cui al primo comma.

Trascorsi tre mesi dalla scadenza del termine assegnato dal Direttore Generale per la regolarizzazione, il Consiglio Generale alla sua prima seduta utile, dichiara morosi i soggetti consorziati inadempienti e contestualmente ne delibera l'esclusione dal Consorzio.

A decorrere dalla contestazione delle situazioni di inadempimento di cui al 2° comma, è sospesa la corresponsione di ogni e qualsiasi indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato inadempiente”.

Il Presidente fa presente che l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Avellino non ha versato i contributi relativi alle spese di funzionamento del Consorzio e che il Direttore Generale con nota protocollo consortile n. 1197 del 28 aprile 2016, in adempimento all'art. 21 dello Statuto, aveva assegnato all'I.A.C.P. il termine di tre mesi per la regolarizzazione della propria posizione attraverso il pagamento degli anni 2014 e 2015. Il Presidente per questo motivo, nel rispetto dello Statuto, Art. 21, propone all'assemblea di dichiarare moroso l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Avellino e contestualmente deliberarne l'esclusione dal Consorzio.





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

IL CONSIGLIO GENERALE

ad unanimità di voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Dichiarare moroso l'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Avellino e contestualmente deliberarne l'esclusione dal Consorzio.

Alle ore 12,30 si conclude la seduta odierna del Consiglio Generale.

Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
^^^^^^^^^^^^^^^^

